

[PREMANA]

Cade, sbatte la testa su un vaso e muore

Dionigi Bellati di 58 anni, che per tutti era "Nigi", ieri mattina è scivolato nel piazzale della chiesa

PREMANA Il "Nigi" era l'ultima persona che si vedeva in giro a tarda notte e la prima che si incontrava di mattina presto.

Si trovava in piazza della chiesa a Premana come sul lago, a Lecco come in Valtellina dove arrivava sempre in autostop. La sua "passione" era quella, estate ed inverno, il caldo e la pioggia non lo fermavano mai come quell'abitudine di chiedere una sigaretta. Ed era anche per questo che in tutto il paese lo conoscevano.

Ieri mattina, qualche decina di minuti prima delle 6, l'hanno visto per terra, a pochi passi dal "Frik Café" e chi si è avvicinato ha chiamato subito il 118. Sono arrivati tempestivamente i soccorsi in codice rosso con l'ambulanza del Soccorso Centro Valsassina, ma per **Dionigi Bellati**, 58 anni, non c'era più nulla da fare.

A quanto si è appreso il "Pota", altro nome con cui era universalmente conosciuto, è caduto nelle vicinanze del bar andando a picchiare la testa contro un vaso in cemento. Era uscito dopo le 4 del mattino, come hanno affermato i familiari, ed è probabile che l'incidente sia avvenuto poco prima del passaggio di chi lo ha visto e stava andando a lavorare.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Casargo e il maresciallo **Lui-**

gi Taricco si è occupato dei rilievi di rito che si sono conclusi poco dopo le 8, con il trasporto della salma alla camera mortuaria dell'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, dove è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria

che con molta probabilità la sottoporrà all'esame autopatico.

Dovrà essere accertato se la morte è avvenuta a seguito della caduta, della quale c'erano gli evidenti segni sul capo, oppure per qualche altra

causa.

Il "Nigi" era conosciuto da tutti, era diventato uno spirito libero da quando aveva deciso di smettere di lavorare come forbiciaio. Passava più ore in strada che a casa, su e giù per via Roma, alla ricerca di una

sigaretta e, se era il giorno giusto, di un passaggio in automobile.

Quando aveva deciso, si metteva in mezzo alla strada e faceva segno con la mano di fermarsi: «Dove vai?», chiedeva e alla risposta, diceva «Vengo

anch'io» e te lo trovavi già in macchina.

La sua scomparsa ha lasciato in tutti un senso di sgomento perché in fondo era buono in quella sua scelta di vivere libero, oltre le regole canoniche.

Mario Vassena



DRAMMA IN CENTRO

A sinistra l'intervento delle pompe funebri, sopra Dionigi Bellati

PARLASCO

Voucher per i lavoratori occasionali

PARLASCO - (m. vas.) Il Comune cerca persone disponibili a prestare la propria opera nel settore dei servizi turistici, nel settore tecnico per lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione degli edifici, di strade, parchi, monumenti, nel settore dei servizi sociali e dell'istruzione. Le prestazioni occasionali saranno retribuite con i voucher del valore di 10 euro all'ora che corrispondono a 7,50 euro al netto delle contribuzioni all'Inps e all'Inail. Le categorie ammesse alla selezione mediante il bando che ha scadenza 16 feb-

braio sono quelle dei lavoratori licenziati oppure messi in mobilità o cassa integrazione guadagni con decurtazione dello stipendio, disoccupati, inoccupati, studenti con meno di trenta anni e pensionati con trattamento pensionistico fino ad integrazione del minimo, tutti comunque devono essere residenti, anche se extracomunitari in regola. Verrà formata una graduatoria sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande in Comune. La copertura finanziaria prevista per i buoni lavoro è di 1.500 euro.

[BARZIO]

Colpo al bar, rubate perfino le brioches

IncurSIONE nella notte in via Provinciale. Il gestore: «Mi hanno portato via tutto»

BARZIO (b. gro.) Un furto dai contorni particolarmente fastidiosi, non fosse altro perché l'altra notte i ladri non si sono limitati a rubare, ma anche a danneggiare il bar della tensostruttura comunale di via Provinciale (nella foto) affidata a un gestore privato.

Danni talmente gravi da rendere impossibile a quest'ultimo, **Alessandro Gatto** di Ballabio, aprire il bar da due giorni. «Non c'è più niente - commenta lui sconcolato e anche a tratti visibilmente provato per quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica scorsi - I ladri si sono portati via il registratore di cassa, già questo mi impedisce di lavorare perché non posso rilasciare gli scontrini fiscali. Infatti, subito oggi (ieri per chi legge, ndr.) ho appuntamento dalla guardia di Finanza per risolvere la questione della cassa».

«Ma, fosse solo questo. Mi hanno rubato tutto - aggiunge Gatto - non solo quei 60, 70 euro in cassa e addirittura gli spiccioli del salvadanaio a forma di porcellino che hanno spaccato e ho trovato fuori dal bar, quando domenica mattina sono andato ad aprire. Si sono infatti portati via anche le brioches, le lattine di aranciata, hanno svuotato bottiglie di Aperol e Campari in terra».

«Un vero disastro: avevo quasi paura a entrare nel locale quando ho visto que-

sto scempio - afferma ancora -. Sta di fatto che, adesso come adesso, non avrei neanche più nulla da vendere ai clienti».

«Sempre oggi - continua Gatto -, ho anche appuntamento con l'assicurazione per una stima dei danni. Oltre a quello che ho subito, adesso mi tocca tutta la trafila burocratica per potere riprendere a lavorare. Proprio questa non ci voleva. Il bar che gestisco non fa affari d'oro... queste persone sono andate a colpire nel posto sbagliato».

Lo sfogo del gestore, Alessandro Gatto, va oltre: «Al di là del danno economico - sottolinea -, c'è anche quello morale. L'idea che questi qui abbiano messo mano nelle mie cose, mi dà molto fastidio. Non so proprio più cosa pensare - conclude Gatto -, se non sperare di poter riaprire al più presto il bar».

E anche il sindaco di Barzio, **Andrea Ferrari**, è indignato per quanto è accaduto in questa struttura abitualmente frequentata e non solo durante il periodo estivo: «I danni al patrimonio comunale occorrono a questa struttura ceduta dall'ente in gestione al signor Gatto mi risulta interessante la porta di accesso divelta - commenta il primo cittadino -. La tensostruttura è assicurata dal Comune contro i furti, certo rimane comunque la preoccupazione intorno a un atto che lascia molto

perplexi».

Le indagini sono affidate ai carabinieri e dai militari le vittime del "raid" si aspettano si faccia luce. Un caso che, come ripete lo stesso gestore Gatto con parole che non lasciano spazio a repliche ulteriori: «Mi ha umiliato».

Beppe Grossi



MOGGIO

La staffetta "Lui e Lei" centra l'obiettivo

MOGGIO - (o. gne.) Obiettivo centrato dalla prima staffetta semiseria "Lui e Lei" organizzata dal Sassi-Castelli in collaborazione con la Società Escursionisti Lecchesi, proprietaria del rifugio sito ai Piani di Artavaggio. Soddisfatti atleti e organizzatori (nella foto) grazie alla bella giornata di sole, che ha reso possibile l'ottimo svolgimento della competizione di sci di fondo su una pista di due chilometri.

Danilo Aluvisetti, gestore del rifugio e ideatore della sfida, ha dato il via alla nuova iniziativa dopo aver rinvenuto in magazzino i vecchi petto-

rali della Sel. A partecipare ben undici coppie e dieci single. La classifica finale ha visto al primo posto la coppia Maria Montrasio e Antonello Masciadri in 15'03, seguita da Daniela Sanvido e Giorgio Mariani in 16'01, Graziella Mapelli e Giovanni Sironi 16'08, Elena e Carlo Sironi 17' 52, Viviana e

Enrico Gaviraghi 20' 25, Elisabetta Mangioni e Claudio Porro 24' 25.

Nella classifica dei single ha prevalso Giovanni Mariani. Le premiazioni sono avvenute all'interno del rifugio, dopo un ottimo pranzo preparato da Massimo Aluvisetti.

